

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telf. 67.121 63.521 61.400 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29/73

PUBBLICITÀ: per ogni mese di colonna: Commerciale: Oltremare L. 100 - Radios: L. 100 - Cittadina L. 100 - Natura L. 100 - Pianoforte, Musica, Loggia L. 100 più Iva; pubblicità: Pagine gialle: 500. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.), Via del Parlamento 9, Roma, Telf. 61.312, 63.954 e 64.500.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 172

MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 1949

Questa mattina alle 10 tutti
gli edili in sciopero al comizio del
Colosseo!

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

L'INGRESSO NELL'ALLEANZA DI GUERRA VIOLA IL TRATTATO DI PACE

Nota del Governo dell'URSS sull'adesione dell'Italia al Patto

La nota sovietica sottolinea il carattere aggressivo del blocco atlantico e richiama l'attenzione del Governo italiano sulle responsabilità che esso si assume violando il trattato

Un grande discorso di Nenni contro la politica atlantica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA, 20. — Radio Mosca. In questo mondo, ha trascorso il testo di una nota inviata dal governo dell'URSS al governo italiano. In merito alla adesione del governo stesso al Patto Atlantico, adesione che costituisce una violazione del trattato di pace.

L'adesione è stata ratificata alle 9 di questa mattina. Il segnale non ufficiale della nota:

«In merito all'adesione dell'Italia al Patto dell'Atlantico Settentrionale e alla richiesta avanzata dal governo italiano al governo degli Stati Uniti per ottenere aiuti militari ad aumentare l'efficienza delle forze armate italiane, il governo sovietico ritiene necessario dichiarare quanto segue:

Nel trattato di pace con l'Italia è del provvedimenti militari che vennero presi dai suoi aderenti per aumentare le loro forze armate e lo loro armamenti, per la creazione di un'ampia rete di basi aeree e navi, per la preparazione dell'impiego di armi atomiche, così come per la realizzazione di una guerra mondiale, non possono venire in alcun modo giustificati dagli interessi difensivi degli Stati che hanno aderito al Patto. Il Trattato secondo il quale ciascun articolato militare navale ed aereo del Patto deve essere modificato tutto o anche parzialmente in base all'attacco sovietico, che ha avuto luogo alleate e associate a l'Italia, oppure dopo che l'Italia sarà diventata un membro dell'ONU, per accordo tra l'Consiglio di Sicurezza e l'Italia.

Da ciò consegune che i passi già intrapresi dal Governo Italiano per l'adeguamento delle sue forze armate al nuovo tipo di guerra sono contrarie all'equilibrio delle forze e sulla corsa agli armamenti, fu denunciato con particolare sprezza ed acutezza dai socialisti durante tutto il decennio del dopoguerra, e gli armamenti italiani senza risparmio sono associate a l'Italia, oppure

con il fine di dare una legge di opposizione del Patto dell'Atlantico Settentrionale e comprovata al Governo italiano.

Con l'adesione al Patto dell'Atlantico Settentrionale l'Italia è entrata in un raggruppamento militare di Stati che è di natura aggressiva e bellicista, e che vuole imporre la sua politica di guerra e di conquista a tutti i paesi di democrazia popolare. La natura aggressiva del Patto dell'Atlantico Settentrionale è comprovata al Governo italiano.

Il discorso di Nenni contro la politica atlantica

Alle 17 di ieri è ripreso alla Camera il dibattito sulla ratifica del patto atlantico. Le tribune diplomatiche, delle stampe e dei pubblici ministeri sono riempite da giornalisti assillati, affollata nell'aula dell'intervento del compagno Pietro Nenni. Dopo la votazione a scrutinio segreto di ben 6 disegni di legge (a variazioni ai bilanci e la legge di proroga del servizio militare), il voto si è fatto in favore della richiesta, pubblicata il 8 aprile scorso, indirizzata al Governo italiano al Governo degli Stati Uniti per

il Congresso dei Minatori rinviato al 28 agosto

La Federazione Italiana Minatori e Cavatori comunica che il Congresso Nazionale dei Minatori è stato rinviato al 28-29-30 agosto.

Il Congresso dei Minatori rinviato al 28 agosto

La commissione del Senato accetta la proposta del compagno

Bitosi di rinviare la legge sugli aumenti ai dipendenti pubblici

Un grande successo è stato ottenuto ieri dalla C.G.I.L. nel corso della battaglia per la legge sui limiti del trattato del comando. Bitosi, la Commissione delle Finanze del Senato ha infatti deciso all'unanimità di rinviare la discussione del disegno di legge sui miglioramenti economici agli statali per permettere alle organizzazioni sindacali di presentare nei mesi prossimi di legge sui limiti man mano che trascedono i limiti stabiliti dal trattato di pace.

Il trattato di pace esclude pure la possibilità di aumentare la marina militare, ma il voto della C.G.I.L. ha dimostrato come l'adesione al Patto lungi dal facilitare abbiano scatenato gli statali, molti liberali e conservatori condussero contro il principio stesso dell'equilibrio delle forze una campagna co-

ministrativa di ben 6 disegni di legge (a variazioni ai bilanci e la legge di proroga del servizio militare), il voto si è fatto in favore della richiesta, pubblicata il 8 aprile scorso, indirizzata al Governo italiano al Governo degli Stati Uniti per

il Congresso dei Minatori rinviato al 28 agosto

La commissione del Senato accetta la proposta del compagno

Bitosi di rinviare la legge sugli aumenti ai dipendenti pubblici

Un grande successo è stato ottenuto ieri dalla C.G.I.L. nel corso della battaglia per la legge sui limiti del trattato del comando. Bitosi, la Commissione delle Finanze del Senato ha infatti deciso all'unanimità di rinviare la discussione del disegno di legge sui miglioramenti economici agli statali per permettere alle organizzazioni sindacali di presentare nei mesi prossimi di legge sui limiti man mano che trascedono i limiti stabiliti dal trattato di pace.

Nella serata di ieri a Montecitorio si sono riuniti i rappresentanti della C.G.I.L. e dei Confidustria, che hanno firmato un'intesa su un impegno unilaterale di rappresentanti dei dipendenti statali.

Un comunicato comune è stato emanato al termine della riunione. Essa annuncia che:

«I comunisti sono dichiarati tutti concordi nel considerare assolutamente inaccettabili gli aumenti proposti, sia per l'esigenza dei miglioramenti, sia per la loro distruzione, sia per il prezzo che costeggiano gli statali eliminando quelle ingiustizie che l'attuale progetto di legge porta con sé».

La serata di ieri a Montecitorio, i partiti dell'atlantico Settentrionale si sono riuniti i rappresentanti della C.G.I.L. e dei Confidustria, che hanno firmato un'intesa su un impegno unilaterale di rappresentanti dei dipendenti statali.

Il giorno dopo, il 19 luglio, il ministro delle finanze, Giacchetti, ha presentato al Senato il progetto di legge sui limiti del trattato di pace con l'Italia, richiamando l'attenzione del Governo italiano sulla responsabilità che esso si assume

per il suo voto, che è stato respinto. Siamo concorsi che per Snidero, i calunniatori di D'Onofrio - Sotgiu accusa di falso due testi della difesa

Ieri mattina Sotgiu ha concluso la sua arringa

La difesa dei libellisti dell'ARMIR crolla sotto il peso dei documenti

Vivaci incidenti col P. M. richiamato dal Presidente - Lo stato ha finanziato i calunniatori di D'Onofrio - Sotgiu accusa di falso due testi della difesa

Giornata ancor più nera di luna per il P. M. dottor Manca, che sta alla base del Patto, legge per le minori, i discorsi del presidente, il discorso di Sotgiu, il discorso di quello di Fulton, il marzo '49, a quello di Boston nell'aprile '49, i giornali di Joseph e Stewart Alspaugh hanno riassunto il pensiero di Churchill così: «Secondo il Signor Churchill non abbiamo due simboli di sopravvivenza: o la Russia cambierà radicalmente e progressivamente (per la morte di Stalin o il crollo del regime) oppure, quando il nostro periodo di sicurezza - che non è illimitato - comincerà a riprendersi ed il pubblico, ieri anche più numeroso del solito, ha detto addio con moroso disappunto al discorso del presidente».

E che dire della dichiarazione del generale Montgommery? «Il Generale Montgommery?» — «No, in guerra... Le nazioni dell'Europa Occidentale sono pronte a combattere per salvaguardare la loro continuità dell'esistenza. Quale è il numero che le prime forze di combattimento, la resistenza del comune?». Si vorrà ammettere che prosegue Nenni — che è una singolare coincidenza quella che fa dire l'8 giugno al comandante delle forze militari occidentali che siano in guerra, cioè il solo tentativo di cui si parla, che il 28 giugno rende pubblica la scommessa.

A questo punto Nenni ricorda che il P. A. apprende la carta agli armamenti, e riporta la Carta di San Francisco, cioè il solo tentativo che si sia fatto per organizzare le relazioni internazionali del comune, che il 28 giugno rende pubblica la scommessa.

Il compagno Sotgiu ha inizialmente fatto una distinzione tra i materiali probatorio portato da P. C. e quello della difesa, e noi abbiamo offerto a lui di dettare il testo del Circolo. Corte. Corte. Il 5 maggio 1949 al UNIR, ritirato dal presidente del

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Convocazione del Comitato Centrale del P.C.I. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è convocato in Roma per le ore 17 del 25 luglio 1949.

La Direzione del Partito è convocata in Roma per le ore 10 dello stesso giorno.

Grazie all'U.D.I.
200 figli di edili

Cronaca di Roma

UN ASPETTO DEI METODI AMMINISTRATIVI D.C.

Un'efficace discussione sul bilancio sabotata dalle "astuzie" della Giunta

Dalle falsificazioni di alcuni bilanci alle sedute notturne I "rinunciati per forza" - L'esame dei singoli capitoli

Dinanzi a non più di quindici consiglieri e di cinque assessori si è conclusa l'altra ieri sera (o meno ieri mattina) la discussione sui bilanci, che riguardano almeno tre dormivano tra e tra questi il principe Della Torre che, po-tenzialmente, è stato il primo a discutere, ma che, risvegliato solo quando il compagno Giacomo Quaranta si era già mosso, si è limitato a dire a un Consiglio Consultivo: «Tributaristi gli assessori erano solo cinque, tra i quali solo salutariamente presenziava l'assessore alle Finanze, prosciogliendo Andreoli. Una scialba conclusione, quale di una discussione che si

La giovinezza romana
al Festival di Budapest

Il Comitato Costitutivo Provinciale della F.G.C. ha discusso in una riunione la preparazione della giovinezza romana per il Festival mondiale giovanile, che si svolgerà a Budapest dal 14 al 28 agosto. Il massone popolarizzatore della gioventù romana attraverso le Sere di Gioventù, dove si sono tenute in ogni sezione e circolo giovanile per riunire i giovani le ragazze del quartiere, per discutere con i dirigenti locali delegati al Festival e per sviluppare lo spirito associativo della giovinezza.

Alla fine, è stato deciso di lanciare la parola d'ordine: «Ogni quartiere mandi il suo delegato a Budapest per partecipare alla riunione di pace della giovinezza romana».

Nel corso della riunione sono state presentate alcune proposte della Federazione giovanile, del direttorio del Comitato Costitutivo, i compagni Luciano Franzinetti, Piero Caviglia, Giacomo Quaranta, Emanuele Benassi sono stati chiamati a sentire nella Segreteria i compagni Maria Teresa Tato, Carlo Ferranti, Giacomo Quaranta, che erano anche da parte dei Comitati Costitutivi romani. Sono stati invitati cooptati nel Comitato Costitutivo i compagni Domenico Francesco Andreoli, Bruno Amoroso, Roberto Invernari, Agnese Novelli, G. Zagarolo, Umberto Sartori, M. Martorano e Andreoli di Tivoli.

La discussione per il bilancio è stata pratica-mente priva di ogni significato, mentre i delegati hanno dimostrato praticamente di voler impedire una discussione conoscitiva e costruttiva sull'argomento, come mostrano le condizioni di fatto.

GIACOMO QUARANTA

Si è iniziata l'emulazione fra gli "Amici" di settore

Sono iniziate domenica scorsa, a range complessi, le emulazioni fra gli "Amici" di settore nei vari settori e tra i settori.

Nella gara tra i gruppi primi classificati sono BORGIO per il primo settore; PRENESTINO per il secondo; SALARIO per il terzo; TIBURIO per il quarto; DIAZOLINA OLYMPIA per il quinto; CAVALEGGIERI per il sesto.

Tra i settori, invece, il primo è riuscito a ottenere il migliore punteggio.

Inasprita l'agitazione all'Amm.ne Provinciale

La Commissione paritetica del personale dell'Amministrazione Provinciale, composta dai rappresentanti Sindacali Unitaria e «Libera», considerato che le trattative iniziate da

SI TRATTA DI AVVELENAMENTO?

Un giovane muore in preda ad acuti dolori viscerali

E' stata ordinata l'autopsia della salma

In circostanze assai oscure è deceduto l'elettrista Alvaro Sirci, di anni n. 187. Al di fuori di età e di specie di morte, è stato accertato che il defunto aveva contratto la febbre spagnola di San Spirito, a bordo di un battello a vapore che comperava la sua condizione di profondo sonno e di indolenza.

Poco dopo il suo ingresso in ospedale, il disgraziato morì, senza che i medici potessero accettare la morte, perché non venne a conoscenza delle sue condizioni di salute.

Stando così le cose, il suicidio gli venne rifiutato. A questo punto si verificò un'ulteriore vicenda straordinaria: il giovane donna, che aveva apprenduto soltanto che il suo marito era stato deceduto, si precipitava al cimitero a chiedere al direttore di tutta fretta di far trasferire il defunto da un funerario del paese a un altro, perché il suo marito era stato deceduto.

Investita in pieno, la disgrazia è stata sbagliata a parechi metri di distanza, e il giovane donna, inciucia sul colpo, immediatamente si precipitava al soccorso. Ma ormai non c'era più nulla da fare.

I congressisti liberini sono stati disintossicati

Un austriaco si avvelena nella sede dell'American Joy

Un falasco inaspettato si è verificato ieri sera, nei locali dell'organizzazione di avanguardia "American Joy".

Il giovane di aspetto assai malandato, finemente vestito, si presentava verso

le ore 18,30 in uno degli uffici dell'organizzazione, e qualificandosi per profugo austriaco, chiedeva che gli venisse riconosciuta la cittadinanza austriaca.

Quando, cioè, non rimaneva che approvarlo. Questo sistema non è certo facile ad applicarsi, ma Sindaco e Giunta, ad onor del vero, in parte ci sono riusciti.

Un procedimento abbastanza semplice, ma non del tutto collaudato, è quello di presentare il bilancio preventivo '49 solo alla metà di giugno, quando ogni correzione era impossibile e per maggior sicurezza hanno cercato di stroncare la discussione in modo elegante e non privo di retaggio.

Il sistema della Giunta

Hanno iniziato perciò la discussione a pezzi e bocconi, chiedendo una proroga dell'esercizio provvisorio per tutto luglio, per poi far terminare quando il caldo avrebbe raggiunto i trenta gradi.

Quando, cioè, non rimaneva quasi niente. Poi, nell'ordine del giorno dei lavori, hanno relegato la discussione sul bilancio nelle ore più inoltrate della notte, quando anche coloro che hanno resistito al calore, tra cui i più vecchi, il giorno lavorano come tutti gli altri cittadini.

Con questo sistema Giunta e Sindaco non sono riusciti, e di mestiere, gli interventi, ma hanno anche completamente sovvertito l'ordine d'esecuzione degli orari, che più volte sono stati sorpresi impreparati perché chiamati a riunione.

E' l'oposizione di questo sistema, la abbiamo vista l'altr'ieri, quando dieci oratori hanno dovuto rinunciare alla parola perché troppo calore o troppo freddo.

Con questi sistemi era chiaro che la discussione sarebbe andata comunque a finire.

Osservatorio

Abbiamo visto la ripartizione del Consiglio Consultivo, che non confondersi con la Commissione Consultiva dell'Edilizia, che ha un altro nome con la prima, ma che ha lo stesso scopo: conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conosca, la quale ha per sua

naturale funzione l'approssimazione dei servizi, si riferisce alla sola ed effettiva e modesta funzione della Commissione Consultiva dell'Edilizia, che non ha altro che comune con la prima, che è di conciliare niente che la Giunta non la conos

POLITICA INTERNA

**La frode ai danni
degli Agenti di P.S.**

Nel gennaio scorso l'Unità denunciò lo scandalo di una vera e propria truffa perpetrata dal Ministro degli Interni a danno degli appartenenti al Corpo di P.S. La denuncia fatta dal nostro giornale trovò vasta eco e solidarietà nella P.S. sia a Roma che in molte altre città d'Italia. Malgrado due consecutive smentite del Ministro degli Interni, diramate attraverso gli organi di stampa della D.C.A. alla nostra protesta, data la gravità del fatto da noi denunciato e la sua risonanza, si unirono anche altri giornali. Per placare le crescenti malcontento che serpeggiava alla base, gli organi dirigenti della P.S. e del Ministero si affrettarono a diffondere proposte conciliatorie e a rassicurare i propri dipendenti che il problema sarebbe stato ripreso in esame brevemente.

Si trattò di un sommo di oltre L. 4.500 milioni che dal maggio 1945 viene sistematicamente sottratta ai componenti la P.S.

In merito alla polemica che ne è seguita tra Ministero e D.C.A. da un lato e agenti e opposizione dall'altro i seguenti fatti e documenti sono decisivi per dimostrare che gli agenti hanno pienamente ragione:

Il D.L. n. 3 gennaio 1944 n. 6 prevede la corrispondenza agli appartenenti alle FF.AA. dello Stato della razione viveri gratuiti in natura e in contanti.

Successivamente con R.D.L. del 24 maggio 1945 n. 385 (modificato dal D.L. 24 febbraio 1946 n. 136) tale trattamento fu esteso al Corpo dei Guardie.

Il D.L. n. 136 del 24-1-46 di cui sopra precisava appunto: «a decorrere il 1-1-44 la corrispondenza vi viveri in natura o in contanti ai sottufficiali e militari di truppa del Corpo dei Guardie, di cui all'art. 6 del D.L. n. 3-1-44 n. 6 è essa ai sottufficiali, guardie scelte e guardie di P.S. nonché agli alleli guardie di P.S.».

Questa modifica avvenne in considerazione dell'art. 132 del Regolamento del Corpo delle Guardie.

Il D.L. 687 del 15 luglio 1943 che stabiliva che il Corpo delle Guardie di P.S. faceva parte delle Forze Armate dello Stato.

Malgrado tali disposizioni, non venne mai corrisposta alla P.S. la razione viveri nella stessa misura di quella in vigore per l'Arma dei Carabinieri ed è bene precisare una volta per sempre che il personale del Corpo di P.S. non ha fatto mai rinuncia alla razione viveri in natura loro concessa del 1-1-44.

Questa era la situazione fino all'emersione del D.L. 712 del 21 novembre 1945 che istituiva la nuova indennità di carovita per gli statali. A commento di queste leggi gli organi competenti del Ministero degli Interni emanarono la circolare n. 890/9813 Cbis 39 del 29 gennaio 46.

In tale circolare si davano disposizioni alle Prefetture affinché nell'applicazione del decreto, se procedesse all'accertamento di quale trattamento fosse più favorevole agli Agenti di P.S. e il momento della razione viveri in natura o in contanti (con l'aggiunta di carovita) o se la corrispondente dell'intera indennità di carovita.

Se al momento dell'applicazione di questa legge la razione viveri degli agenti fosse stata uguale a quella dei Carabinieri non si sarebbe stato dubbia sulla convenienza della prima risoluzione, e cioè mantenimento della razione viveri in natura o contanti (con l'aggiunta del carovita in misura minore), sta però la evidente disparità venne attribuita l'intera indennità di carovita conabolizione dei viveri in natura o in contanti.

La nuova indennità di carovita fu istituita in sede di emanazione delle disposizioni per la gestione viveri presso i reparti e in base a una tabella viveri giornalieri, fissata a loro discrezione, che erano nettamente inferiori a quelli previsti per il personale appartenente al Ministero Difesa-Esercito.

Il valore della razione viveri fornita dallo Stato risulta infatti di L. 450 giornaliero per i carabinieri e di L. 350 per la P.S.

Praticamente:

trattamento in arto per i carabinieri (celibi conviventi a mensa): carovita mensile L. 4.160 importo razione viveri corrisposto L. 4.160 totale L. 8.610 trattamento in arto per la P.S. (celibi conviventi a mensa): carovita mensile L. 4.160 importo razione viveri corrisposto L. 4.160 totale L. 8.610 Differenza mensile in meno alla P.S. L. 4.950.

Per ogni anno di servizio un agente della P.S. è stato quindi frotto di L. 59.400.

Molti mesi sono passati dalla nostra denuncia. Molti promesse sono state fatte per tacitare gli Agenti ma nulla accadeva al resto. Tutti parlano di irradianza di miliardi diversi dei fondi, neri della Polizia, di fondi sovratti agli Agenti e derolati ad altri scopi. Il Ministro raccia e cerca di stroncare ogni richiesta quando non può racimolare con le ormai inutili promesse. Gli appartenenti al Corpo della P.S. chiedono finalmente di conoscere e di ricevere le loro spettanze.

Ecco ancora Coppi che aspetta

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL SUCCESSORE EFFETTIVO DI CRIPPS CHIUDI IL DIBATTITO

Bevin portavoce ai Comuni degli interessi economici S. U.

I portuali di Genova, Dunkerque e Algeri solidali con gli scioperanti londinesi - Nuove adesioni alla lotta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 19 — Bevin ha accusato oggi la successione di Cripps chiedendo l'apertura alla Camera dei Comuni di una situazione economica e finanziaria inglese.

Gli osservatori hanno notato una evidente diversità di tono tra il discorso di Bevin e l'ultimo discorso di Cripps. Nel discorso di Cripps degli Esteri aveva preso in mano la parola politica, «e ragion politiche» sono, come al solito, «solidarietà atlantica». Chi scrive così è uno dei più noti giornalisti di destra francesi, Paul Bourdet.

Sul fronte dello sciopero si segnala oggi che il numero dei lavoratori della marina mercantile è stato completamente sbarragliato.

Si tratta di un sommo di oltre L. 4.500 milioni che dal maggio 1945 viene sistematicamente sottratta ai componenti la P.S.

In merito alla polemica che ne è seguita tra il Ministro e il D.C.A. da un lato e agenti e opposizione dall'altro i seguenti fatti e documenti sono decisivi per dimostrare che gli agenti hanno pienamente ragione:

Il D.L. n. 3 gennaio 1944 n. 6 prevede la corrispondenza agli appartenenti alle FF.AA. dello Stato della razione viveri gratuiti in natura e in contanti.

Successivamente con R.D.L. del 24 maggio 1945 n. 385 (modificato dal D.L. 24 febbraio 1946 n. 136) tale trattamento fu esteso al Corpo dei Guardie.

Il D.L. n. 136 del 24-1-46 di cui sopra precisava appunto: «a decorrere il 1-1-44 la corrispondenza vi viveri in natura o in contanti ai sottufficiali e militari di truppa dello Stato. Bisognerebbe ridursi almeno a due». Ed ha aggiunto: «Vol dovete esaminare questo problema con tutte le ripercussioni politiche che esso comporta».

Una frase ha colpito particolarmente gli associati: «Ogni paese che l'America ha speso le vere restituita quadruplicato col passar degli anni». Phase che sembrerebbe di dover interpretare come una confessione che gli statali dovranno essere pagati salati dai paesi beneficiari.

Con questo discorso Bevin ha confermato le interpretazioni date in questi giorni alla «malattia» di Cripps. Gli americani avevano bisogno di un uomo, alla direzione della politica economica, che esasperasse «teneo conto delle esigenze politiche degli Stati Uniti». Questo era Bevin. Lo conferma oggi anche il «Financial Times» che, con la tuta di voler smentire, dà invece un'altra spiegazione della decisione. «Siamo stati costretti a disinnescare la crisi», dice il «Financial Times», «e per uscire dalla crisi è la prima volta però che un ministro democristiano ha parlato facendo a meno dell'ottimismo demagogico dei membri del governo De Gasperi».

Segni ha accennato a questo punto di discorso al prezzo del trattamento termico del Cancelliere di fronte alle pressioni degli Stati Uniti per il sviluppo del commercio interno. «Finora», dice Segni, «non era stato disposto a chiudere nei fatti il dibattito economico ai Comuni, e che il Ministro degli Esteri accompagnava Cripps a Washington a settembre. Si dice che l'emersione del D.L. 712 del 21 novembre 1945 che istituiva la nuova indennità di carovita per gli statali. A commento di queste leggi gli organi competenti del Ministero degli Interni emanarono la circolare n. 890/9813 Cbis 39 del 29 gennaio 46.

In tale circolare si davano disposizioni alle Prefetture affinché nell'applicazione del decreto, se procedesse all'accertamento di quale trattamento fosse più favorevole agli Agenti di P.S. e il momento della razione viveri in natura o in contanti (con l'aggiunta di carovita) o se la corrispondente dell'intera indennità di carovita.

Questa era la situazione fino all'emersione del D.L. 712 del 21 novembre 1945 che istituiva la nuova indennità di carovita per gli statali. A commento di queste leggi gli organi competenti del Ministero degli Interni emanarono la circolare n. 890/9813 Cbis 39 del 29 gennaio 46.

In tale circolare si davano disposizioni alle Prefetture affinché nell'applicazione del decreto, se procedesse all'accertamento di quale trattamento fosse più favorevole agli Agenti di P.S. e il momento della razione viveri in natura o in contanti (con l'aggiunta di carovita) o se la corrispondente dell'intera indennità di carovita.

Se al momento dell'applicazione di questa legge la razione viveri degli agenti fosse stata uguale a quella dei Carabinieri non si sarebbe stato dubbia sulla convenienza della prima risoluzione, e cioè mantenimento della razione viveri in natura o in contanti (con l'aggiunta di carovita).

La nuova indennità di carovita fu istituita in sede di emanazione delle disposizioni per la gestione viveri presso i reparti e in base a una tabella viveri giornalieri, fissata a loro discrezione, che erano nettamente inferiori a quelli previsti per il personale appartenente al Ministero Difesa-Esercito.

Il valore della razione viveri fornita dallo Stato risulta infatti di L. 450 giornaliero per i carabinieri e di L. 350 per la P.S.

Praticamente:

trattamento in arto per i carabinieri (celibi conviventi a mensa): carovita mensile L. 4.160 importo razione viveri corrisposto L. 4.160 totale L. 8.610 trattamento in arto per la P.S. (celibi conviventi a mensa): carovita mensile L. 4.160 importo razione viveri corrisposto L. 4.160 totale L. 8.610 Differenza mensile in meno alla P.S. L. 4.950.

Per ogni anno di servizio un agente della P.S. è stato quindi frotto di L. 59.400.

Molti mesi sono passati dalla nostra denuncia. Molti promesse sono state fatte per tacitare gli Agenti ma nulla accadeva al resto. Tutti parlano di irradianza di miliardi diversi dei fondi, neri della Polizia, di fondi sovratti agli Agenti e derolati ad altri scopi.

Il Ministro raccia e cerca di stroncare ogni richiesta quando non può racimolare con le ormai inutili promesse. Gli appartenenti al Corpo della P.S. chiedono finalmente di conoscere e di ricevere le loro spettanze.

Ecco ancora Coppi che aspetta

IL PROCESSO SOGRIS Federzoni non testimonierà

Nella giornata di oggi avranno inizio le arringhe

PERUGIA, 19 — Il sorgente perugino di Federzoni non è stato utilizzato per il collegio di Scorsa contro cui si celebra il processo in questa Corte di Assise. Infatti la Corte ha una permanenza di due anni, ma in causa di consiglio, ha deciso che è inadmissible la testimonianza di Federzoni del quale, pur egli a suo tempo è stato assolto dalla Suprema Corte di Giustizia, non può escludere la connivenza tra i suoi colleghi e quei giudici che seguono nella gabella con la difesa. Scorsa accusato di essere il mandante dell'assassinio di Trieste.

La Corte di Assise ha riconosciuto che i Federzoni è sfuggito alla condanna per il delitto della curia grazie a una serie di circostanze che hanno annullato la sentenza di condanna. La Corte ha riconosciuto che il delitto di Trieste è stato commesso da un deputato socialista, che si è difeso con le armi, e che il deputato socialista è stato assolto.

Domani al processo avranno inizio le arringhe che continueranno probabilmente per tutta la settimana.

IL DISCORSO DEL COMPAGNO NENNI ALLA CAMERA

La "ratifica", tradisce gli interessi nazionali

(Continuazione dalla pagina precedente)

Federzoni non testimonierà

Nella giornata di oggi avranno inizio le arringhe

PERUGIA, 19 — Il sorgente perugino di Federzoni non è stato utilizzato per il collegio di Scorsa contro cui si celebra il processo in questa Corte di Assise. Infatti la Corte ha una permanenza di due anni, ma in causa di consiglio, ha deciso che è inadmissible la testimonianza di Federzoni del quale, pur egli a suo tempo è stato assolto dalla Suprema Corte di Giustizia, non può escludere la connivenza tra i suoi colleghi e quei giudici che seguono nella gabella con la difesa. Scorsa accusato di essere il mandante dell'assassinio di Trieste.

La Corte di Assise ha riconosciuto che i Federzoni è sfuggito alla condanna per il delitto della curia grazie a una serie di circostanze che hanno annullato la sentenza di condanna. La Corte ha riconosciuto che il delitto di Trieste è stato commesso da un deputato socialista, che si è difeso con le armi, e che il deputato socialista è stato assolto.

Domani al processo avranno inizio le arringhe che continueranno probabilmente per tutta la settimana.

Il sorgente perugino di Federzoni non è stato utilizzato per il collegio di Scorsa contro cui si celebra il processo in questa Corte di Assise. Infatti la Corte ha una permanenza di due anni, ma in causa di consiglio, ha deciso che è inadmissible la testimonianza di Federzoni del quale, pur egli a suo tempo è stato assolto dalla Suprema Corte di Giustizia, non può escludere la connivenza tra i suoi colleghi e quei giudici che seguono nella gabella con la difesa. Scorsa accusato di essere il mandante dell'assassinio di Trieste.

La Corte di Assise ha riconosciuto che i Federzoni è sfuggito alla condanna per il delitto della curia grazie a una serie di circostanze che hanno annullato la sentenza di condanna. La Corte ha riconosciuto che il delitto di Trieste è stato commesso da un deputato socialista, che si è difeso con le armi, e che il deputato socialista è stato assolto.

Domani al processo avranno inizio le arringhe che continueranno probabilmente per tutta la settimana.

Il sorgente perugino di Federzoni non è stato utilizzato per il collegio di Scorsa contro cui si celebra il processo in questa Corte di Assise. Infatti la Corte ha una permanenza di due anni, ma in causa di consiglio, ha deciso che è inadmissible la testimonianza di Federzoni del quale, pur egli a suo tempo è stato assolto dalla Suprema Corte di Giustizia, non può escludere la connivenza tra i suoi colleghi e quei giudici che seguono nella gabella con la difesa. Scorsa accusato di essere il mandante dell'assassinio di Trieste.

La Corte di Assise ha riconosciuto che i Federzoni è sfuggito alla condanna per il delitto della curia grazie a una serie di circostanze che hanno annullato la sentenza di condanna. La Corte ha riconosciuto che il delitto di Trieste è stato commesso da un deputato socialista, che si è difeso con le armi, e che il deputato socialista è stato assolto.

Domani al processo avranno inizio le arringhe che continueranno probabilmente per tutta la settimana.

Il sorgente perugino di Federzoni non è stato utilizzato per il collegio di Scorsa contro cui si celebra il processo in questa Corte di Assise. Infatti la Corte ha una permanenza di due anni, ma in causa di consiglio, ha deciso che è inadmissible la testimonianza di Federzoni del quale, pur egli a suo tempo è stato assolto dalla Suprema Corte di Giustizia, non può escludere la connivenza tra i suoi colleghi e quei giudici che seguono nella gabella con la difesa. Scorsa accusato di essere il mandante dell'assassinio di Trieste.

La Corte di Assise ha riconosciuto che i Federzoni è sfuggito alla condanna per il delitto della curia grazie a una serie di circostanze che hanno annullato la sentenza di condanna. La Corte ha riconosciuto che il delitto di Trieste è stato commesso da un deputato socialista, che si è difeso con le armi, e che il deputato socialista è stato assolto.

Domani al processo avranno inizio le arringhe che continueranno probabilmente per tutta la settimana.

Il sorgente perugino di Federzoni non è stato utilizzato per il collegio di Scorsa contro cui si celebra il processo in questa Corte di Assise. Infatti la Corte ha una permanenza di due anni, ma in causa di consiglio, ha deciso che è inadmissible la testimonianza di Federzoni del quale, pur egli a suo tempo è stato assolto dalla Suprema Corte di Giustizia, non può escludere la connivenza tra i suoi colleghi e quei giudici che seguono nella gabella con la difesa. Scorsa accusato di essere il mandante dell'assassinio di Trieste.

La Corte di Assise ha riconosciuto che i Federzoni è sfuggito alla condanna per il delitto della curia grazie a una serie di circostanze che hanno annullato la sentenza di condanna. La Corte ha riconosciuto che il delitto di Trieste è stato commesso da un deputato socialista, che si è difeso con le armi, e che il deputato socialista è stato assolto.

Domani al processo avranno inizio le arringhe che continueranno probabilmente per tutta la settimana.

Il sorgente perugino di Federzoni non è stato utilizzato per il collegio di Scorsa contro cui si celebra il processo in questa Corte di Assise. Infatti la Corte ha una permanenza di due anni, ma in causa di consiglio, ha deciso che è inadmissible la testimonianza di Federzoni del quale, pur egli